

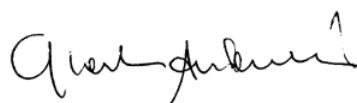
C/a: **Dott. Agostino Miozzo**
C/o: *Dipartimento della Protezione Civile*
Sede Centrale in Italia
Via Ulpiano, 11
00193 Roma

C/c: **Dott. Davide Martina**
C/o: *Dipartimento della Protezione Civile*
Sede Centrale del Dipartimento
Via Ulpiano, 11
00193 Roma

Roma - Dungalpitiya, 20 Maggio 2008

Oggetto: Proposta di atto integrativo del progetto:
"Programma di Monitoraggio e Integrazione del PGI del DPC in Sri Lanka, attraverso azioni ad impatto rapido (QIP) che utilizzino le Economie determinate nelle precedenti Convenzioni".

Con la presente, si presenta la proposta di atto integrativo come prosecuzione dell'intervento di monitoraggio del DPC in Sri Lanka avviato il 1 Settembre 2007.



Gianluca Antonelli
Direttore Generale



PROPOSTA DI ATTO INTEGRATIVO AL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DI DPC IN SRI LANKA

1.1. IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

ONG proponente

- Denominazione: **VIS - VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO**
- Natura giuridica: ONG

Legale rappresentante:

- Nome: MASSIMO ZORTEA
- Indirizzo: VIA APPIA ANTICA 126, 00179 ROMA
- Telefono: +39.06.516291
- Fax: +39.06.51629.299
- Email: mz@volint.it

Referenti per il progetto:

- Nome: RICCARDO GIANNOTTA
- Qualifica: Responsabile struttura missione Sri Lanka
- Indirizzo: Via Appia Antica 126, 00179 Roma
- Telefono: +39.06.516291
- Fax: +39.06.51629.299
- EMail : giannotta@volint.it

- Nome: MICHELLE GUTIERREZ
- Qualifica: Rappresentante Paese - Coordinatrice progetti
- Indirizzo: Don Bosco Trust - VIS, Salesian Vice Province of St. Joseph - Sri Lanka, 66 Dungalpitiya Thaladena 11504, Negombo
- Telefono: +94.314924096
- Fax: +94. 912242287
- EMail : vis.srilanka@gmail.com

1.2. IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

1.2.1 Titolo del progetto

Atto integrativo del Programma di Monitoraggio e Integrazione del PGI del DPC in Sri Lanka, attraverso azioni ad impatto rapido (QIP) che utilizzino le Economie determinate nelle precedenti Convenzioni.

1.2.2 Localizzazione dell'intervento

Gli interventi sono localizzati nel Centro-Sud dello Sri Lanka, in particolare nell'area compresa tra Hikkaduwa e Tangalle e nell'area di Negombo, Dungalpitiya - Thalahena.

1.2.3 Aree d'intervento

- a) Realizzazioni di utilità comune negli ambiti identificati come oggetto del presente intervento:
«*Rehabilitation/continuum*»
- b) Approvvigionamento, distribuzione di acqua potabile e trattamento qualità acque per le aree e le strutture comprese nell'universo oggetto del presente intervento:
«*Water and sanitation*»
- c) Attività migliorative per le aree e le strutture comprese nell'universo oggetto del presente intervento:
«*Food security*»
- d) Attività volte al miglioramento e all'integrazione delle azioni realizzate nei precedenti interventi in ambito sanitario:
«*Health*»
- e) Attività di sostegno al miglioramento degli interventi in ambito educativo e formativo:
«*Non food items*»

Le aree d'intervento sopra specificate e considerate nella presente proposta permangono le medesime rispetto a quelle indicate nella prima fase del progetto e approvate dal DPC. Le attività oggetto dei singoli QIPs dell'atto integrativo faranno riferimento ad una delle aree di intervento sopra menzionate.

1.3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.3.1 Periodo di riferimento: 01 Settembre 2008 - 31 Giugno 2009

1.3.2 Descrizione del progetto

In data 6 Agosto 2007 è stata firmata la convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile e l'Organizzazione VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo per la realizzazione del "Programma di monitoraggio nello stato dello Sri Lanka". Le attività del programma sono state avviate secondo i tempi previsti in data 1 Settembre 2007 e la data di conclusione del progetto è il 31 Agosto 2008. Le azioni sono coordinate dal VIS in partenariato con i responsabili del Don Bosco Trust e sono condotte in accordo e con il sostegno delle Istituzioni locali (Governo e Municipalità).

Nei primi nove mesi di implementazione del progetto è stato realizzato l'*assessment* dei progetti e l'identificazione delle azioni da realizzare nei siti indicati dal Dipartimento della Protezione Civile come universo di azione al momento della firma della Convenzione e sono stati avviati i *QIPs* relativi. In particolare sono stati fino ad ora presentati quattro *QIPs* riguardanti il settore medico sanitario, quello delle attività generatrici di reddito e l'ambito educativo. E' stata inoltre completata l'identificazione degli altri interventi (*QIPs*) non ancora avviati e saranno presentati a codesta amministrazione nelle prossime settimane (cfr. Tabella).

La presente proposta, pertanto, si basa sul lavoro svolto durante la prima fase del programma di monitoraggio del DPC nel centro-sud dello Sri Lanka e prevede la possibilità di ampliare e proseguire detto intervento con ulteriori azioni migliorative/integrative nei luoghi e nei siti d'implementazione della prima fase del programma e/o in quei siti che risulteranno ad essi correlati per ambito, settore o attività svolte. Tali siti sono stati in parte già identificati durante l'implementazione della attività della prima fase del programma e fanno riferimento, in particolare, al settore medico/sanitario e a quello educativo/formativo nell'area centro e sud dello Sri Lanka.

L'esigenza di proporre un atto integrativo al presente progetto nasce pertanto dalla necessità di poter implementare ed accompagnare le azioni previste nel modo più adeguato e dall'opportunità di poter migliorare e potenziare ulteriormente sia i siti ricompresi nell'universo originario degli interventi, sia i siti ad essi correlati e che, durante la fase di *assessment* e implementazione delle attività, sono emersi come rilevanti per qualificare le azioni svolte e armonizzare gli interventi fatti rispetto alle esigenze e ai bisogni del territorio.

Le azioni così identificate risulteranno pertanto coerenti con gli obiettivi e i presupposti espressi nel programma originario e sono in linea con le politiche e le strategie espresse dalle autorità locali e dai responsabili delle istituzioni preposte. Si evidenzia, inoltre, che tutti gli interventi proposti, sia quelli già precedentemente coinvolti nel progetto originario, sia quelli che lo saranno in questa seconda fase, sono stati pensati e pianificati in modo tale da rispondere ai bisogni primari e necessari delle strutture coinvolte tenendo sempre presente la loro futura capacità di gestione e manutenzione dei beni e servizi donati. Per questo motivo le richieste dei beneficiari, così come quelle delle autorità locali preposte, sono state analizzate e discusse più volte fino al raggiungimento di un equilibrio tra le esigenze principali espresse dai beneficiari e le loro reali capacità di gestione dei beni e servizi potenziati e migliorati.

La seguente tabella presenta un quadro riassuntivo dei progetti compresi nell'universo di intervento e mostra, per ognuno di questi, quali siano le problematiche riscontrate e quali gli interventi identificati e realizzabili.

Le prime tre colonne evidenziano il tipo di progetto e il soggetto attuatore originario, mentre le altre rappresentano rispettivamente, lo stato rilevato dai responsabili VIS durante le loro missioni e lo svolgimento delle attività, gli interventi realizzati durante l'implementazione della prima fase del programma di monitoraggio o in fase di realizzazione e l'indicazione sintetica dei possibili interventi da realizzare nel corso dell'atto integrativo del programma di monitoraggio.

MONITORAGGIO E PROPOSTE DI INTERVENTO						
Nr. ID	Progetto	ONG	Tipologia	Stato rilevato dopo l'assessment	Interventi realizzati o in fase di realizzazione durante lo svolgimento del programma Monitor in corso	Possibili interventi futuri realizzabili nell'ambito dell'atto integrativo del programma Monitor
1	Riabilitazione edifici e ripristino attività della sede centrale del MOH (Medical Officer for Health) di Hikkaduwa e dei centri materno-infantili delle aree di Hikkaduwa e Weligama	CISP	Ristrutturazione di 8 cliniche e di un MOH	Lo stato dello stabile dell'MoH di Hikkaduwa risulta in buone condizioni così come tutte le forniture e attrezzature donate. Il grado di utilizzo e di mantenimento della struttura, così come dell'equipaggiamento, risulta inoltre soddisfacente. Le cliniche visitate necessitano di piccola manutenzione e a detta della responsabile dell'MOH permangono problemi di approvvigionamento di acqua in due delle otto cliniche. L'equipaggiamento donato risulta inoltre sostanzialmente sufficiente e in completo utilizzo	Le cliniche materno-infantili e gli MOH di Hikkaduwa e Weligama sono state oggetto di un QIP volto a migliorare ed armonizzare l'efficienza delle attività sanitarie svolte attraverso la fornitura di equipaggiamenti medici e attrezzature ad hoc (QIP 1). Le cliniche sono state inoltre interessate da attività di manutenzione, miglioramento e potenziamento delle strutture attraverso lavori ed opere di costruzione (QIP 2).	Gli interventi finora realizzati hanno permesso di migliorare e potenziare i servizi offerti dalle cliniche oggetto degli interventi attraverso la fornitura di equipaggiamenti e la realizzazione di lavori di manutenzione e potenziamento. Si evidenzia che, al fine di garantire lo stesso standard di equipaggiamento per tutte le cliniche dell'area dipendenti dall'MOH di Hikkaduwa, si è intervenuto (QIP 1) fornendo le necessarie apparecchiature mediche anche alle strutture non precedentemente coinvolte nel progetto originario. Si prevede pertanto la possibilità di intervenire in tal senso anche per le altre cliniche e strutture sanitarie dell'area di Weligama, proseguendo nella stessa direzione degli interventi precedenti e coerentemente ad una politica di armonizzazione e di realizzazione di una omogenea risposta territoriale ai bisogni sanitari dell'area.

2	Riattivazione della funzionalità operativa del teaching hospital Mahamodara di Galle	Alisei	<p>Ristrutturazione doppio reparto 25/11</p> <p>Ristrutturazione reparto HDMU</p> <p>Ristrutturazione reparto 30</p> <p>Ristrutturazione reparto Jaepur</p> <p>Ristrutturazione reparto 26</p> <p>Ristrutturazione reparto 27</p> <p>Ristrutturazione reparto CSSD</p> <p>Ristrutturazione sale della torre dell'acqua</p> <p>Costruzione muro cinta e rampa accesso</p> <p>Acquisto e installazione materiali e attrezzature medico-sanitarie</p>	<p>La struttura risulta in buone condizioni generali. In ogni caso in alcuni dei padiglioni oggetto dell'intervento si evidenzia il cedimento totale o parziale della controsoffittatura e alcuni padiglioni risultano sovraffollati e molto trascurati. Si rileva inoltre che un nuovo padiglione è in fase di ultimazione permettendo di ridurre l'attuale sovraffollamento della struttura. Il padiglione, realizzato con fondi di altri donatori, risulta però incompleto dal punto di vista dell' equipaggiamento minimo necessario.</p>	<p>La struttura del Teaching Hospital Mahamodara di Galle è stata oggetto di un intervento (QIP 1) volto a contribuire a ridurre l'attuale sovraffollamento della struttura attraverso la fornitura di attrezzature mediche per l'equipaggiamento di un nuovo padiglione recentemente ultimato. Sono state inoltre fornite ulteriori apparecchiature mediche per il miglioramento degli standard minimi di funzionalità e operatività di alcuni reparti dell'Ospedale.</p> <p>Si prevede infine di realizzare a breve un nuovo intervento sulla struttura volto a contribuire a risolvere la difficile situazione legata alla gestione dei rifiuti ospedalieri. Attraverso tale azione si intende supportare il lavoro delle autorità sanitarie locali che si stanno impegnando a rafforzare il ciclo della gestione e smaltimento dei rifiuti ospedalieri.</p>	<p>Dopo la realizzazione delle attività previste per il potenziamento e miglioramento della gestione dei rifiuti della struttura ospedaliera non si ritengono necessari ulteriori interventi.</p>
3	Assistenza d'urgenza per il recupero delle comunità di pescatori nelle aree di Trincomalee, Galle, Matara e Hambantota	ISCOS	<p>Riabilitazione Centro di Formazione Professionale NIFNE</p> <p>Attrezzature NIFNE</p> <p>Corsi di formazione per giovani e donne</p>	<p>Le strutture risultano in buone condizioni generali e le apparecchiature e l'equipaggiamento fornito risulta correttamente utilizzato anche per quello che riguarda le imbarcazioni scuola coinvolte nell'intervento originario. Si evidenzia comunque, che la scuola di formazione professionale si presenta dislocata su tre sedi, una delle quali (denominata <i>Hostel Building</i>) risulta però solo parzialmente utilizzata. In particolare, i macchinari in essa presenti, non sono mai stati resi operativi dal momento della loro consegna.</p>	<p>Nell'ambito del programma di monitoraggio in corso si prevede di pianificare, con i responsabili locali della scuola e con il Dipartimento centrale competente, delle azioni necessari per rendere operative le apparecchiature presenti nella struttura.</p>	<p>Si prevede la possibilità di realizzare dei corsi di formazione e aggiornamento dei docenti e degli istruttori tecnici della scuola.</p>

4	Soccorso e riabilitazione delle comunità locali	MAGIS	Costruzione di 4 immobili per i pescatori	<p><u>Gintota</u>: la struttura risulta in buone condizioni generali. Si rileva una infiltrazione di acqua proveniente dal bagno del piano superiore. Attualmente viene utilizzata come ritrovo per i pescatori della zona e come luogo dove effettuare saltuari meeting e training.</p> <p><u>Boosa</u>: la struttura risulta in buone condizioni generali. Parte della struttura è stata destinata alla realizzazione di una clinica che opera regolarmente secondo il modello delle Public Health Inspector (PHI). Il resto della struttura viene utilizzato anche per lo svolgimento di classi di recupero pomeridiane. La comunità di pescatori utilizza saltuariamente il centro per incontri o meeting.</p> <p><u>Koggala</u>: La struttura è in cattivo stato di mantenimento, risulta sprovvista di luce e acqua. Evidenti crepe sui muri del piano superiore e sulla scala di accesso. L'unica targa identificativa e commemorativa è smontata e depositata all'interno. La struttura è utilizzata al piano superiore per sporadici meeting della comunità di pescatori e al piano inferiore per la riparazione delle barche.</p> <p><u>Kahawa</u>: La struttura si presenta in cattive condizioni. Problemi di approvvigionamento d'acqua. Il piano superiore inoltre è attualmente (a titolo provvisorio secondo il responsabile della comunità dei pescatori di Kahawa) adibito a biblioteca, gestita dal Pradeshiya Saba della zona. Al piano inferiore sono iniziati lavori di ristrutturazione atti a dividere l'ambiente in modo da realizzare un</p>	Le due cooperative di pescatori site nelle località di Kahawa e Koggala sono state oggetto di interventi di manutenzione straordinaria volti principalmente al ripristino degli originari standard qualitativi delle strutture (QIP 3). Si è inoltre provveduto a realizzare piccoli interventi integrativi e migliorativi alle strutture necessari per ottimizzarne il funzionamento.	Allo stato attuale, data l'entità e i bisogni effettivi dei beneficiari nonché l'attuale grado di utilizzo delle strutture non si prevedono interventi aggiuntivi rivolti a queste strutture.
---	---	-------	---	--	--	---

				ufficio, un piccolo magazzino e una sala per le riunioni. I lavori risultano fermi per mancanza di fondi. Il presidente della comunità dei pescatori ha richiesto di poter finanziare il completamento delle opere intraprese, al termine dei quali la struttura dovrebbe essere utilizzata pienamente. Le attrezzature donate durante l'intervento sono attualmente stoccate presso l'abitazione del presidente della comunità.		
5	<i>Ricostruzione e riabilitazione di strutture e servizi destinati alle famiglie, ai bambini e agli adolescenti colpiti dallo tsunami nell'area di Negombo</i>	VIS	<i>Realizzazione di 200 unità abitative e opere di arredo urbano e comunitarie</i>	Le strutture realizzate si presentano in buone condizioni e non si evidenziano particolari problemi se non la necessità di realizzare piccoli interventi di manutenzione alle strutture ad uso comune. Si evidenzia comunque che attualmente la quantità di acqua fornita dalla Water Board risulta insufficiente a soddisfare il fabbisogno della comunità.	Le strutture saranno oggetto di interventi di manutenzione straordinaria e migliorativi/integrativi. Tali azioni saranno rivolte in particolare all'approvvigionamento dell'acqua e al suo smaltimento nonché a servizi di utilità comune. Si prevedranno inoltre interventi per il potenziamento delle attività sociali e comunitarie. Si evidenzia, infine, la necessità di potenziare le attività educative e ludico/ricreative del <i>Drop in Center</i> di Dungalpitiya attraverso l'ampliamento della struttura esistente.	La controparte locale del progetto ha sottolineato più volte nel corso dell'implementazione del programma monitor, l'opportunità di contribuire a migliorare e potenziare l'offerta formativa del Centro di formazione Don Bosco Negombo. Tale Centro, adiacente al complesso residenziale Bosco Pura, accoglie in maniera continua ragazzi e adolescenti provenienti da Bosco Pura, coinvolgendoli nelle attività formative e ludico/ricreative. Si evidenzia pertanto la possibilità di intervenire in tal senso attraverso la realizzazione di interventi ed azioni specifiche.
6	<i>Potenziamento delle strutture dei VVF dello Sri Lanka</i>	VV.F	<i>Costruzione 2 caserme dei Vigili del Fuoco</i>	Entrambe le strutture hanno un ottimo grado di manutenzione e non presentano particolari problemi di manutenzione ordinaria o straordinaria. Si conferma inoltre che la caserma di Matara è attualmente inutilizzata per la mancanza stabile di un corpo dei	Al termine delle fasi di <i>assessment</i> non è parso necessario realizzare alcun intervento aggiuntivo.	Non si prevedono interventi ulteriori.

				vigili del fuoco. La municipalità in ogni caso prevede la sua costituzione entro Marzo/Aprile 2008. La caserma di Galle è in ottime condizioni e in pieno utilizzo		
7	<i>Guarda al domani</i>	ANPAS	2 strutture comunitarie.		In pieno accordo con il Donor per queste strutture non è sembrato necessario intervenire con alcuna azione.	Non si prevedono interventi ulteriori.
8	<i>Scuola di Thotagamuwa</i>	DPC	1 scuola con ciclo primario e secondario	La struttura è in buone condizioni. Si rileva solamente la presenza di acqua durante le piogge sul lato esposto al mare. La sala informatica e alcune classi risultano per questo maggiormente esposte alla corrosione così come le apparecchiature presenti. Mancano punti acqua nel giardino e in altri punti della scuola.	Le tre strutture scolastiche sono oggetto di un intervento (QIP 4), presentato in data 16/05/2008, che mira a potenziare le attività e i servizi offerti dalla strutture scolastiche coinvolte, attraverso piccoli interventi di manutenzione straordinaria, interventi integrativi e migliorativi e attraverso la fornitura di equipaggiamento e materiale didattico. E' previsto, infine, un programma di responsabilizzazione, manutenzione e gestione delle suddette strutture scolastiche e degli equipaggiamenti donati nel corso dei progetti originari di ricostruzione e riabilitazione post-tsunami.	Durante la fase di identificazione degli interventi e dopo i frequenti contatti e incontri con il Ministero dell'Educazione e con le autorità locali competenti, è emerso il bisogno di intervenire anche in altre realtà educative delle aree interessate dal progetto. In particolare si evidenziano le carenze strutturali e di equipaggiamento delle strutture scolastiche con ciclo primario e/o secondario site nei distretti di Galle e Matara. Finora il Ministero dell'Educazione ha segnalato circa 12/15 istituti che, a vario titolo, necessitano di interventi di potenziamento. Un intervento realizzato in tal senso e teso a migliorare e rendere più omogenea l'offerta educativa delle scuole primarie e secondarie dei Distretti di Galle e Matara, contribuirebbe notevolmente a rendere più efficace la risposta educativa del territorio ai bisogni formativi dell'area.

9	Scuola di Peralya	DPC	1 scuola con ciclo primario e secondario	La struttura della scuola è in buone condizioni generali. Si rileva però una scarsa manutenzione e uno scarsissimo livello di igiene. Sovraffollamento della sala destinata alla biblioteca e piccoli problemi di drenaggio nel playground. Mancano spazi attrezzati da destinarsi alle attività sportive. Gli infissi risultano in gran parte danneggiati e sono necessari ulteriori lavori di manutenzione leggera alla struttura.	(cfr. nr. 8)	(cfr. nr. 8)
10	Scuola di Akurala	DPC	1 scuola con ciclo primario e secondario	La struttura è in ottime condizioni ed è ben mantenuta. Si rivela comunque una vistosa crepa nel settore amministrazione e un bagno non agibile. Verificare il sistema di drenaggio della playground. Mancano spazi sufficienti per attività ludico/ricreative. La struttura risulta ancora sprovvista di un sistema di approvvigionamento idrico	(cfr. nr. 8)	(cfr. nr. 8)
11	Blood bank di Matara	DPC	Realizzazione di un nuovo reparto presso l'ospedale di Matara	La struttura risulta in buone condizioni e ben mantenuta. Si rivelano piccoli problemi di smaltimento delle acque dei bagni e dei lavandini. Alcuni spazi sono attualmente poco utilizzati e si sta delineando una proposta dell'amministrazione dell'ospedale e del Ministero di riorganizzare i servizi offerti dal padiglione in questione in modo da renderlo più efficiente e completamente utilizzato. Non sembrano necessari training o corsi di formazione specifici.	Ministero della Sanità di Colombo ha previsto una generale riorganizzazione delle funzionalità dell'Ospedale di Matara. Tale riordino coinvolge anche la struttura del <i>Blood Bank</i> di Matara. Si è pertanto concordato con il Ministero e i responsabili della struttura sanitaria una iniziativa congiunta al fine di supportare tale riorganizzazione interna. In particolare si è provveduto a realizzare un intervento (QIP 1) che mirasse al rafforzamento e al miglioramento delle attività di primo soccorso grazie alla realizzazione di una <i>Accident - Emergency Unit</i> . E' stato pertanto fornito l'equipaggiamento e le attrezzature mediche necessarie all'allestimento di questo reparto. Si prevede inoltre, nei prossimi mesi,	Il programma generale di riorganizzazione delle funzionalità dell'Ospedale di Matara pianificato dalle autorità locali ha una portata più ampia degli interventi fin qui realizzati e che coinvolgono la struttura del <i>Blood Bank</i> . Si ritiene pertanto efficace intervenire su tutto il complesso ospedaliero di Matara contribuendo in maniera notevole a potenziare i servizi di questa struttura secondo gli standard fissati dal Ministero. Si evidenzia, infatti, che l'ospedale di Matara rappresenta, nell'area sud del Paese, una delle strutture sanitarie più

					<p>la realizzazione di un ulteriore intervento volto a completare l'opera di riorganizzazione di tutta la struttura che ospita il <i>Blood Bank</i>. Saranno realizzati, pertanto, i reparti di <i>Primary Care Unit (PCU)</i> e <i>Intensive Care Treatment (ICT)</i> che andranno ad affiancare quello dell'<i>Emergency Unit</i>. In tal modo questa struttura sarà in grado di fornire, oltre ai servizi di primo soccorso, anche quei servizi ad esso correlati e che completano in maniera organica la realizzazione di tutto un nuovo padiglione destinato ai trattamenti di emergenza e post-emergenza.</p>	<p>importanti e spesso, per mancanza di apparecchiature adeguate o per l'impossibilità di fornire accoglienza o prestazione adeguate, i pazienti sono costretti a rivolgersi, quando possibile, alle strutture presenti a Colombo.</p> <p>Una simile azione, oltre alle attività di identificazione e realizzazione di un piano operativo congiunto con le autorità sanitarie competenti, prevedrà quindi la fornitura di attrezzature ed equipaggiamenti e, ove necessario, la realizzazione di quei lavori di adattamento e miglioramento necessari alle strutture interessate dal progetto.</p>
--	--	--	--	--	---	--

1.3.4 Possibili ulteriori interventi emersi durante la fase di identificazione e l'implementazione del programma monitor

1. Rafforzamento e potenziamento dei servizi sanitari offerti nel Sud dello Sri Lanka.

Durante la fase di identificazione e svolgimento delle attività e grazie al contributo dei referenti del Ministero della Salute e dei responsabili locali sono emerse significative carenze nel settore sanitario nell'area Sud del paese. In particolare le strutture identificate grazie al contributo dei responsabili locali sono quattro: Balapitya Base Hospita, Hambantota General Hospital, Tangalle Base Hospital, Beliatta District Hospital. Tutti gli ospedali menzionati sono caratterizzati da una insufficiente fornitura di attrezzature e/o materiale sanitario e, inoltre, molto dell'equipaggiamento esistente risulta ormai obsoleto o necessita di importati riparazioni.

Tra queste strutture, l'Hambantota General Hospital è la più grande e possiede un notevole numero di reparti specializzati, tra i quali anche il reparto pediatrico, di pronto soccorso e di medicina interna, che però risultano mal equipaggiati e funzionanti. Il Balapitya Base Hospita e il Tangalle Base Hospital sono, al contrario, strutture più piccole, nelle quali i servizi di pronto soccorso sono affidati a consulenti specializzati. Il Beliatta District Hospital, infine, è una struttura piuttosto ridotta che non possiede consulenti e che svolge solo interventi di primo soccorso. I bisogni effettivi di queste strutture, pertanto, date le loro caratteristiche e differenze, devono essere attentamente vagliate e concordate con le autorità preposte ma risulta evidente, già ad un primissimo *assessment*, il bisogno di apparecchiature ed equipaggiamento specializzato, con particolare attenzione alle attrezzature di radiologia e di primo soccorso, al fine di migliorare il livello dei servizi e delle prestazioni sanitarie offerte.

2. Rafforzamento dell'offerta formativa ed educativa nei distretti di Galle e Matara

Durante la fase di identificazione e implementazione del programma monitor, i referenti del VIS e la controparte locale del progetto hanno più volte evidenziato la possibilità di contribuire a migliorare e potenziare l'offerta formativa del Centro di Formazione professionale di Ahungalla, situato nel Sud dello Sri Lanka nel Distretto di Galle. Tale opera, infatti, nasce da un progetto del VIS nell'ambito della azioni di riabilitazione e ricostruzione post-tsunami e si rivolge ai ragazzi e ragazze colpiti dalla tragedia del maremoto. Il Centro mira a supportare l'entrata nel mondo del lavoro dei ragazzi e degli adolescenti delle aree di riferimento dopo che la catastrofe dello Tsunami ha determinato un numero enorme di orfani e/o di condizioni familiari precarie per la mancanza o la perdita totale di un lavoro o di una attività in grado di generare reddito. Questo intervento di rafforzamento del settore educativo e formativo, pertanto, contribuirebbe a migliorare le condizioni di vita dei giovani e delle famiglie nelle aree di riferimento grazie all'allargamento delle opportunità formative e professionali di questi giovani.

Considerazioni finali:

La presente proposta di atto integrativo del *Programma di Monitoraggio e Integrazione del PGI del DPC in Sri Lanka, attraverso azioni ad impatto rapido (QIP) che utilizzino le Economie determinate nelle precedenti Convenzioni* si fonda sulla opportunità di estendere le attività e il lavoro svolto nel corso dell'implementazione del programma al fine di perfezionare, completare e integrare ulteriormente gli interventi finora monitorati e di poter coinvolgere nelle attività siti che, durante l'identificazione e l'implementazione del progetto, siano risultati, per affinità di settore o attività svolte, ad essi correlati. La presente proposta di atto integrativo, infine, risulta coerente con le procedure di esecuzione del programma originario e prevede un piano finanziario in linea con quanto previsto e approvato nella prima fase dell'intervento (cfr. Annesso Finanziario).